

## LA PROPOSIZIONE INTERROGATIVA DIRETTA

L'**interrogativa diretta** è una proposizione indipendente che si riconosce facilmente perché ha il punto interrogativo in fondo e rivolge una domanda direttamente all'interlocutore.

L'interrogativa diretta può essere:

- **semplice**, se è costituita da una sola proposizione; può essere introdotta da pronomi, aggettivi e avverbi interrogativi;
- **disgiuntiva** (o doppia), se è formata da due o più proposizioni che si escludono a vicenda. Sono introdotte da: *utrum ... an* (o), *-ne* (enclitica) ... *an*; *nessuna particella ... an*. Il secondo membro può essere espresso ecletticamente da *an non* (o no?) o, più raramente, da *necne*:

*Fecistine iniuriam mihi an non?*

Mi hai recato offesa o no?

L'interrogativa diretta può essere inoltre:

- **Reale**, quando chi interroga esprime in forma di domanda un'incertezza o un dubbio e ignora la risposta. In assenza di altri elementi interrogativi (pronomi, aggettivi, avverbi), le interrogative reali possono essere introdotte da *-ne* (enclitica):

*Veniesne mecum Romam?*

Verrai con me a Roma?

- **Retorica**, quando si pone una domanda per la quale si sottintende una risposta affermativa o negativa; equivale di fatto a un'enunciazione. Le interrogative retoriche sono introdotte da **nonne** se è implicita una risposta affermativa, fa **num** se è implicita una risposta negativa.

*Nonne patriae leges cognoscis?*

Non conosci forse le leggi della patria? (certo che le so)

*Num putas me tecum Romam venturum esse?*

Credi forse che io verrò con te a Roma? (certo che non verrò)

- **Enfatica**, quando presenta il verbo all'infinito, perché sottintende un verbo di opinione.

*Me id fecisse?*

Io, aver fatto questo?!